

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Documento di solidarietà ai Dottori Nino Di Matteo e Nico Gozzo e a tutti i Magistrati impegnati nella lotta alla criminalità organizzata." Oggetto: "La città di Canicatti sta con i dottori Di Matteo e Gozzo e con la Magistratura."

L'anno duemilaTREDICI addì VENTINOVE del mese di NOVEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria – seconda convocazione* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il prof. Domenico Licata - Presidente del Consiglio Comunale -- assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega		X
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego		X	CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIONI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa		X
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio		X

PRESENTI

Nro 20

ASSENTI

Nro 16

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, invita il consiglio a trattare il punto:

“Documento di solidarietà ai Dottori Nino Di Matteo e Nico Gozzo e a tutti i Magistrati impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.”

Oggetto: “La città di Canicattì sta con i dottori Di Matteo e Gozzo e con la Magistratura.”

Indi dà lettura del documento – **allegato A)** - indirizzato al Sindaco Vincenzo Corbo e al Presidente del Consiglio Comunale.

Cons. Maira, dichiara:

Si tratta di un atto molto delicato proposto dall'Associazione Impegno Civico ed Antimafia Tecnopolis di Canicattì che, sebbene abbastanza conciso, fa capire che Canicattì ha dato un grossissimo contributo per quanto riguarda la giustizia in Italia, con la perdita di due concittadini: il Giudice Saetta e il Giudice Livatino ed altri, in tutto il territorio italiano.

Non si può che essere solidali verso questa iniziativa per fare fronte comune verso le attività malavitose organizzate o delittuose o microcriminalità. Si può fare questo, in una nazione democratica come l'Italia, solo se si trovano persone corrette, oneste e forti che hanno, come primo obiettivo, difendere in prima fila la democrazia in Italia e tutti i cittadini.

Bisogna elogiare e sostenere questi Magistrati, molte volte attaccati impropriamente anche da politici. Forse sconosciamo, perché lontani dal loro operato, ma dobbiamo prendere atto che sono costretti a vivere una vita diversa, molto responsabile, blindata, anche per quanto riguarda le famiglie, perché si è consapevoli, in quanto i Magistrati e le Forze dell'Ordine, in genere, sono sempre esposti, 24 ore su 24 ore, per tutelarci e far sì che possiamo vivere la nostra vita in modo tranquillo tra persone oneste e corrette. Bisogna dare merito a tutta la Magistratura, in particolar modo ai Magistrati Di Matteo e Gozzo vittime di minacce, ma hanno scelto quella via che deve essere percorsa in senso lineare, quindi non interagiranno perché hanno espresso la volontà di continuare a fare il proprio dovere, in un modo corretto, a tutela delle leggi italiane. Non possiamo che essere solidali verso queste persone e tutti coloro che operano nella Magistratura. Abbiamo il dovere di rafforzare questi settori dello Stato, dobbiamo riconoscere che spesso con molti sacrifici fanno sì che le persone che vogliono vivere in un modo malavitoso, maggiormente coloro che vogliono vivere di mafia, di prepotenza, di estorsione e di quant'altro, dobbiamo essere al fianco di questi soggetti, di questi professionisti e sostenerli in fondo non solo con l'adesione al voto positivo di questa iniziativa, di questa mozione, ma quanto ci sono iniziative pubbliche dobbiamo essere presenti e far capire che tutto il popolo e la politica, quella corretta e onesta deve essere presente a sostegno di queste persone.

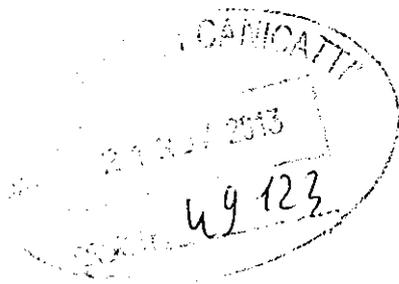
Ringrazio questa Associazione, sempre sensibile verso i Magistrati, verso la legalità. Le mie espressioni, dice Maira, sono sicuramente povere però vorrei manifestare il mio stato d'animo verso queste persone che ringrazio personalmente perché quello che fanno, lo fanno anche per me, per i miei figli, per i miei nipoti e per le generazioni che verranno nella nostra patria democratica. Grazie ancora a questi soggetti che avranno la mia solidarietà, il mio elogio. Io sono per la legalità, contro la mafia e dobbiamo continuare ad essere e a distinguere fermamente queste posizioni contro la mafia e per la legalità.

Presidente del consiglio, dichiara:

C.C. 24/XI/2013

L.E.C.

**Associazione d'Impegno Civico
ed Antimafia
"TECNOPOLIS"
Associazione "Amici del Giudice Rosario A. Livatino"
Canicattì (AG)**



Al Signor Sindaco Vincenzo Corbo
→ Al Presidente del Consiglio Mimmo Licata
della CITTA' di Canicattì



S E D E

Oggetto: Richiesta di sottoposizione al Consiglio Comunale documento di solidarietà ai dottori Nino Di Matteo e Nico gozzo e a tutti i magistrati impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.

Con la presente le Associazioni in indirizzo sottopongono alla Vostra attenzione l'opportunità di proporre ai rispettivi organi collegiali, giunta e consiglio comunale, l'allegata bozza di documento di solidarietà al dottor Antonino Di Matteo, Magistrato Impegnato e Discreto della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, premiato per l'attività professionale svolta da sempre nel corso di diverse manifestazioni dedicate a Canicattì come altrove alla Memoria dei Giudici Saetta e Livatino, ed al Collega Nico Gozzo.

Il documento sarà rivolto anche agli altri Magistrati di Palermo e Caltanissetta e del resto d'Italia impegnati nella difesa dei Valori e dei Diritti dei Cittadini di Libertà, Democrazia e Giustizia.

Il documento allegato che Vi proponiamo dovrà essere trasmesso al Presidente della Repubblica, al Capo del Governo Italiano e al Ministro della Giustizia per assicurare a questi particolari Servitori dello Stato serenità e fiducia nell'assolvimento del proprio dovere.

Nell'attesa di Gentile Riscontro, si ringrazia anticipatamente e si porgono

Cordiali Saluti

Canicattì, 21 novembre 2013

Recapiti:

Ass.ne "TECNOPOLIS" tecnopoliscanicatti@libero.it c/o Prof. Riccardo La Vecchia Via Kennedy - Canicattì

Ass.ne Livatino associazioneLivatino@libero.it 327 1881267 c/o Prof. Giuseppe Palilla Via Medi 5 - Canicattì

Proposta di Ordine del Giorno di Solidarietà espressa dall'Amministrazione Comunale di Canicattì ai Giudici minacciati perché titolari di delicate inchieste antimafia e sulla criminalità organizzata in genere

Oggetto: La città di Canicattì sta con i dottori Di Matteo e Gozzo e con la Magistratura

Premesso che

dinanzi alle notizie su un anonimo che prefigura progetti di attentato contro il Magistrato Antonino Di Matteo e contro il Collega Nico Gozzo, appare doveroso esprimere con decisione la più incondizionata solidarietà nei confronti dei magistrati che per il loro quotidiano impegno nella trattazione di indagini delicate e complesse si trovano maggiormente esposti, assumono rischi gravi anche per la propria incolumità, diventano obiettivo di minacce, intimidazioni e propositi criminosi;

in questo delicato momento storico e politico, la magistratura siciliana e non solo torna ad essere, come nella drammatica stagione vissuta nel 1992, un obiettivo sensibile ad opera di chi vuole disarticolare gli equilibri istituzionali.

Considerato che

appare indispensabile che qualsiasi azione o strategia che vada in questo senso, sia essa concretamente preparata o anche solo ventilata, incontri ogni possibile ostacolo nelle forze sane delle istituzioni e della società.

in particolare si desidera ribadire la vicinanza della Città di Canicattì, Patria dei Giudici Antonino Saetta e Rosario Angelo Livatino, ad Antonino Di Matteo e Nico Gozzo, Magistrati di ferme convinzioni ideali e refrattari alle intimidazioni, che la cittadinanza canicattinese ha avuto modo di conoscere in più occasioni in maniera diretta ed indiretta per le iniziative messe in campo negli anni dalle Associazioni "TECNOPOLIS", "Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino" e "LIBERA" sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e la disponibile collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Preso atto

della opportuna proposta delle succitate Associazioni, tesa ad investire le Istituzioni tutte del ruolo di tutela dell'operato della Magistratura e di sostegno verso chi opera nel nostro Paese per il contrasto dell'illegalità e della criminalità organizzata.

Tutto ciò premesso e considerato la GIUNTA ed il CONSIGLIO COMUNALE,

INTENDE DIMOSTRARE LA PROPRIA SOLIDARIETÀ ALLA MAGISTRATURA SICILIANA E, IN PARTICOLARE, AD ANTONINO DI MATTEO e NICO GOZZO ed IMPEGNA IL SINDACO A RAPPRESENTARE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E ALLE ALTRE CARICHE DELLO STATO LA PRESSANTE RICHIESTA DI SPENDERE TUTTO IL PESO DELLE ISTITUZIONI REPUBBLICANE CHE RAPPRESENTA A TUTELA DELL'AZIONE DELLA MAGISTRATURA.

(1) "ed il Presidente del Consiglio Comunale, ciascuno per le varie competenze".

Prima di passare la parola ad altri, vorrei evidenziare che condivido in pieno l'intervento del Consigliere Maira e in questa ottica propongo al Consiglio Comunale di emendare questa proposta inserendo un qualcosa che spesso è dimenticata, cioè l'istituzione Consiglio comunale. Purtroppo l'ho detto diverse volte, l'ho detto subito dopo il Consiglio comunale successivo alla settimana della legalità.

In quella occasione il Consiglio comunale è rimasto totalmente fuori dalle celebrazioni, dal ricordo, dalla memoria come se il Consiglio comunale non esistesse, come se il Consiglio comunale è un'Istituzione di secondo, di terzo o di quarto piano. Ritengo che il Consiglio comunale, al pari dell'Amministrazione, ha un suo valore perché è composto da rappresentanti del popolo. L'Amministrazione è rappresentata dal Sindaco, eletto per eccellenza dal popolo, ma il Consiglio comunale è anch'esso un'Istituzione eletta dal popolo, mentre l'amministrazione è composta da chi è eletto e da chi è nominato. La mia, dice il Presidente, non vuole essere assolutamente una nota polemica: lungi da me polemizzare con eventi del genere, ma in un'ottica di considerazione del Consiglio Comunale, per l'Istituzione e per ciò che rappresenta direi di aggiungere nell'ultima riga, quanto segue:

Tutto ciò premesso e considerato la GIUNTA ed il CONSIGLIO COMUNALE, intende dimostrare la propria solidarietà alla Magistratura siciliana e, in particolare, ad Antonino DI MATTIO e Nico GOZZO ed impegna il Sindaco ed il Presidente del Consiglio comunale, ciascuno per le proprie competenze, a rappresentare al Presidente della Repubblica ed alle altre cariche dello Stato la pressante richiesta di spendere tutto il peso delle istituzioni repubblicane che rappresenta a tutela dell'azione della Magistratura.

Ass. Rizzo, dichiara:

Mi associo ai ringraziamenti fatti dal Consigliere Maira alle nostre Associazioni che, da sempre, sono impegnate in prima linea nella lotta alla mafia e nella loro opera di sensibilizzazione che parte da Canicattì, ma che è un segnale che arriva in tutta Italia durante la settimana della legalità che si svolge a Canicattì perché sono gli artefici di tutte le attività che si svolgono in questo periodo. L'Amministrazione è stata sempre presente, ma credo che nelle manifestazioni antimafia, nelle manifestazioni per la legalità ognuno, in funzione della sua sensibilità, del tempo libero, dell'impegno nel sociale non ha bisogno di inviti per partecipare. Tutti dobbiamo essere presenti a queste manifestazioni aldilà se ci sia o meno un invito o se l'invito è dovuto o non è dovuto.

Presidente del consiglio

Se lei vuole polemizzare mi trova disponibilissimo a farlo, però la legalità ed il rispetto delle regole. Per me la legalità significa rispettare le regole, rispettare l'altro, rispettare le Istituzioni.

Rispettare le Istituzioni. Quando lei dice che chi vuole aderire non ha bisogno di invito, significa che lei ha poco rispetto delle Istituzioni.

Ass. Rizzo prosegue, la dichiarazione

Il Giudice Di Matteo, oltre ad essere un valido Magistrato, non agisce solamente nelle aule di Tribunale, ma per la mafia rappresenta un pericolo maggiore perché è impegnato continuamente anche nel divulgare messaggi di legalità e di rispetto delle regole anche nelle scuole è un magistrato validissimo impegnato anche nel sociale perché la mafia non si combatte solamente nei Tribunali e con leggi di polizia, ma è necessario assieme ai Magistrati, assieme alla Polizia anche un'opera di prevenzione, che avviene

anche per mezzo dell'opera dei Magistrati che si impegnano nel sociale. Credo che da quest'aula deve venire, tramite questa mozione, un messaggio a Di Matteo e a Gozzo cioè non è solo, ma ci sono gli amministratori di questa città ed i rappresentanti della città di Canicatti.

Il Giudice Gozzo opera a Caltanissetta, Procuratore aggiunto, e si sta occupando di un processo molto delicato che riguarda un'altra vittima della mafia: Borsellino. Anch'egli è sottoposto a minacce ma l'intimidazione della mafia non fa presa con Di Matteo e con Gozzo, anche grazie alla solidarietà e alla vicinanza della gente perché cresce la convinzione che bisogna vivere nella legalità. Vorrei ricordare assieme ai Giudici ci sono anche delle pressioni, delle minacce ai consulenti dei Giudici, esperti e tecnici che si mettono a disposizione della giustizia per far conoscere la verità e danno il loro contributo, quindi anche a loro va la mia solidarietà. L'Amministrazione condivide pienamente questo documento, ringrazia e farà quanto previsto nell'atto di indirizzo.

Presidente del consiglio

Non essendoci altri interventi, pone in votazione il documento, come emendato in corso di seduta, inserendo dopo la parola del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale: Ciascuno per le proprie competenze a rappresentare al presidente della Repubblica ed alle altre cariche dello Stato la pressante richiesta di spendere tutto il peso delle Istituzioni repubblicane che rappresenta a tutela dell'azione della Magistratura.

La votazione espressa, per appello nominale, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 23 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 23 consiglieri

ASSENTI N. 7 consiglieri

(Migliorini, Giardina Gno, La Valle, Sardone, Villareale, Bordonaro, Seminatore)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione, di pari oggetto, allegato A), nel testo integrata con il periodo sopra riportato e proposto dal Presidente del consiglio comunale;

Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente del consiglio;

Con voti unanimi (n. 7 assenti)

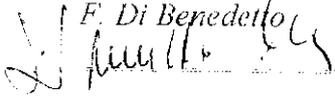
DELIBERA

Approvare la mozione, nel testo integrato come proposto dal Presidente del consiglio, che si intende integralmente riportata, anche se non trascritta, e si allega sotto la **lettera A)** per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

=====
Il Presidente a questo punto, annunciato che il consiglio è convocato per giorno 03 dicembre 2013, alle ore 19:00, scioglie la seduta.

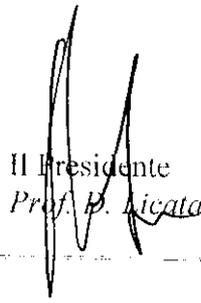
Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto



Il Presidente

Prof. P. Licata



Il Segretario Generale

Dr. D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 29/03/2014 al 12/04/2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario